

Comune di Gavorrano

I VENERDÌ DEL TERRITORIO

Biblioteca comunale 14 dicembre 2018

GAVORRANO E LE SUE RISORSE: COME CONSERVARLE E COME VALORIZZARLE

IL PATRIMONIO TERRITORIALE: GLI STRUMENTI PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE

INTRODUZIONE DELLA PROF.SSA MADDALENA ROSSI E DELL'ARCHITETTO TIFFANY GETI (UNIVERSITÀ DI FIRENZE)

.

Patrimonio, deriva dal latino *patrimonium*, “insieme di cose appartenenti al *pater familias”*. Il suffisso –*monium* deriva da agg. in -*mon* risalenti a loro volta a verbi, come nel caso di *alimonium* ‘alimento’ risalente ad alere ‘nutrire’” (Dizionario etimologico, G. Devoto, Le Monnier, Firenze 1966).

La conservazione dei beni patrimoniali è un'invenzione moderna.

In Europa bisogna aspettare l'arrivo di Martino V (1420) al soglio pontificio affinché il Colosseo e altri monumenti cessino di essere considerarti come cave da cui attingere materiali per le nuove costruzioni.

La Bolla di Pio II Piccolomini del 1462 è esemplare. Egli fa anche aprire a Carrara una cava (1458-64) "per sostituire il Colosseo in questa funzione.



L’evoluzione del concetto di patrimonio

Art.9 Costituzione Italiana “Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione”

Inventaire général du patrimoine culturel (Malreaux -Chastel 1964)

Unesco 1972 “Convenzione del patrimonio mondiale, naturale e culturale” (Consiglio d’Europa)

Patrimonio naturale (biotopi, bellezze naturali, parchi, reti ecologiche)

Patrimonio culturale (monumenti, siti archeologici, centri storici, beni paesaggistici)

Il doppio regime fra conservazione (beni naturali e culturali) **e sviluppo** (il resto del territorio)

Unesco 1992, Paesaggi culturali (unione fra i due concetti: natura e cultura → coevoluzione)

Convenzione europea del paesaggio, 2000

Riunificazione del Patrimonio naturale e del Patrimonio culturale

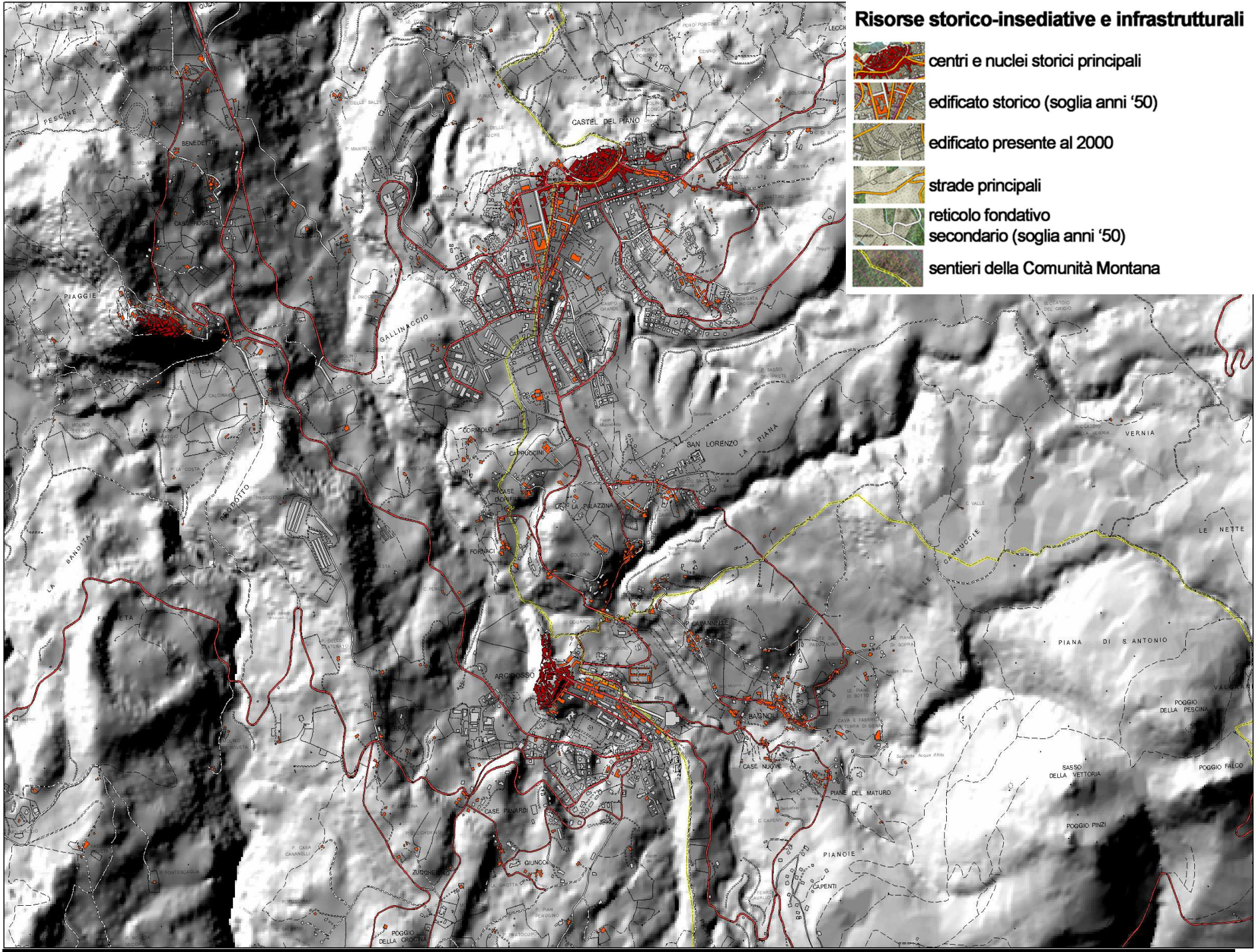
Ingresso scienze territoriali_
estensione semantica del concetto di patrimonio

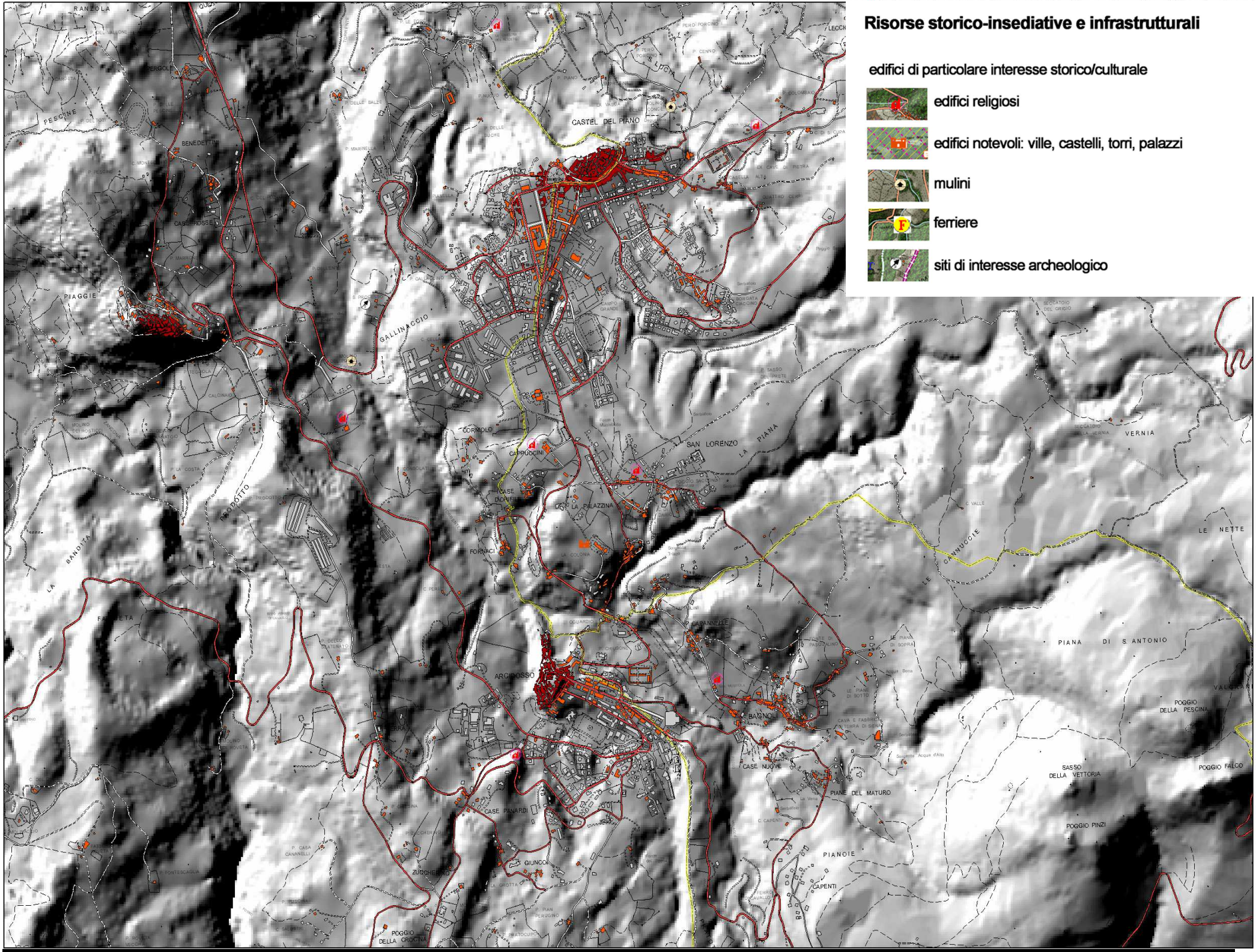
Per **patrimonio territoriale** si intende
l'**insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani**
(L.R Toscana 65/2014) **.....**

Territorio

Soggetto vivente ad alta complessità, esito di un processo coevolutivo di lunga durata tra uomo e natura.

"Prodotto complesso, stratificato, dinamico di un processo storico in cui si dà un susseguirsi di processi coevolutivi fra società insediata e ambiente"
(Magnaghi, 2010)

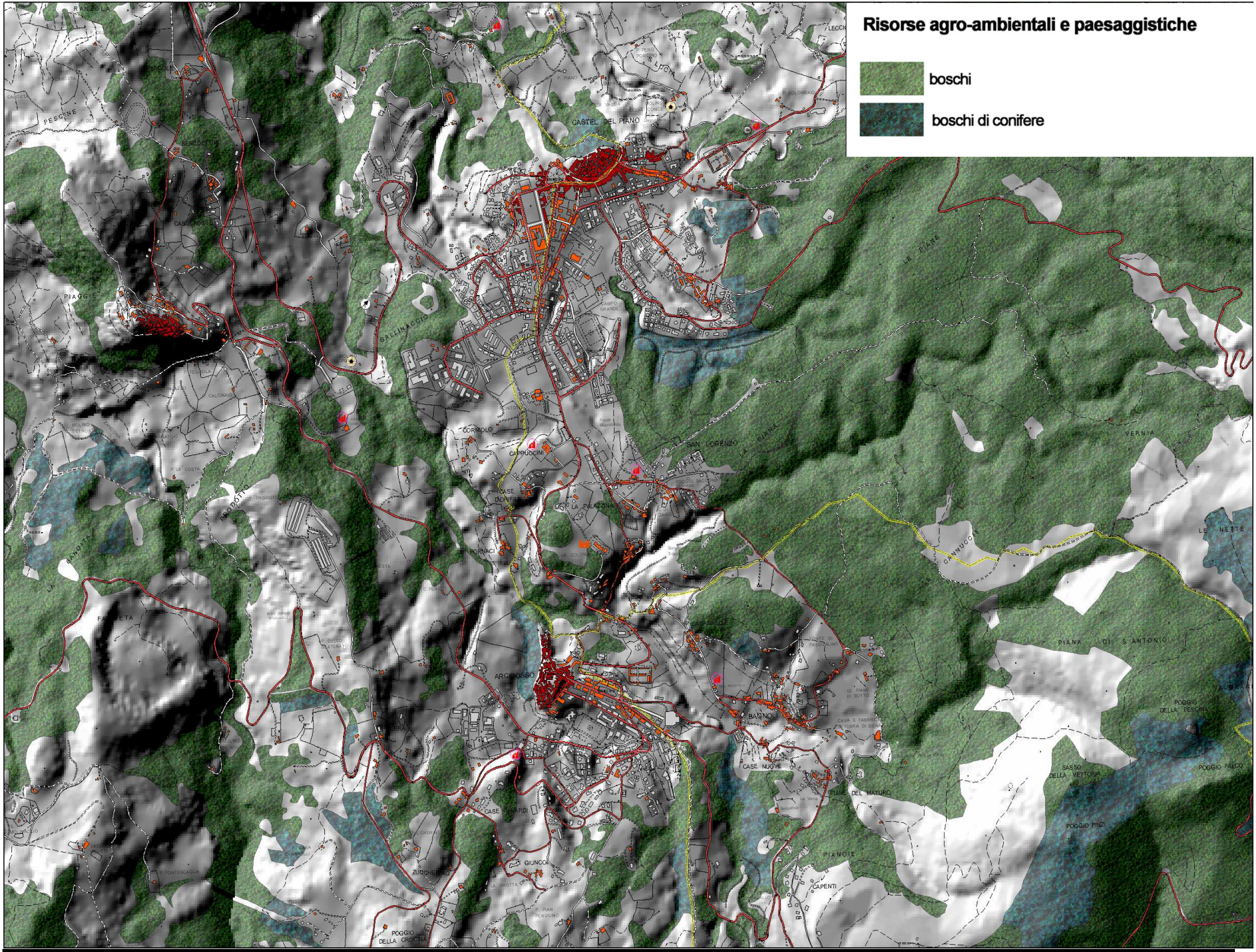

Risorse storico-insediative e infrastrutturali
centri e nuclei storici principali
edificato storico (soglia anni '50)
edificato presente al 2000
strade principali
reticolo fondativo secondario (soglia anni '50)
sentieri della Comunità Montana
RANZOLA
PESCINE
BENEDETTINI
CASE ROSSE
CASTEL DEL PIANO
PIAGGIE
GALLINACCIO
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
LA PIANA
VERNIA
LE NETTE
LE CANNUCCIE
PIANA DI S. ANTONIO
POGGIO DELLA PESCINA
SASSO DELLA VETTORIA
POGGIO FALCO
POGGIO PINZI
PIANE DEL MATURO
PIANOIE
CAPENTI
CASE NUOVE
BAGNOLI
ARCIPOSSO
CASE PANARDI
GIUNCO
ZUCCHERIFICIO
POGGIO DELLA CROCINA
FORNACI
CASE LA PALAZZINA
CASE DONNINI
CASANNELLE
LA BANDITA
LA FRASSETA
PRODOTTO

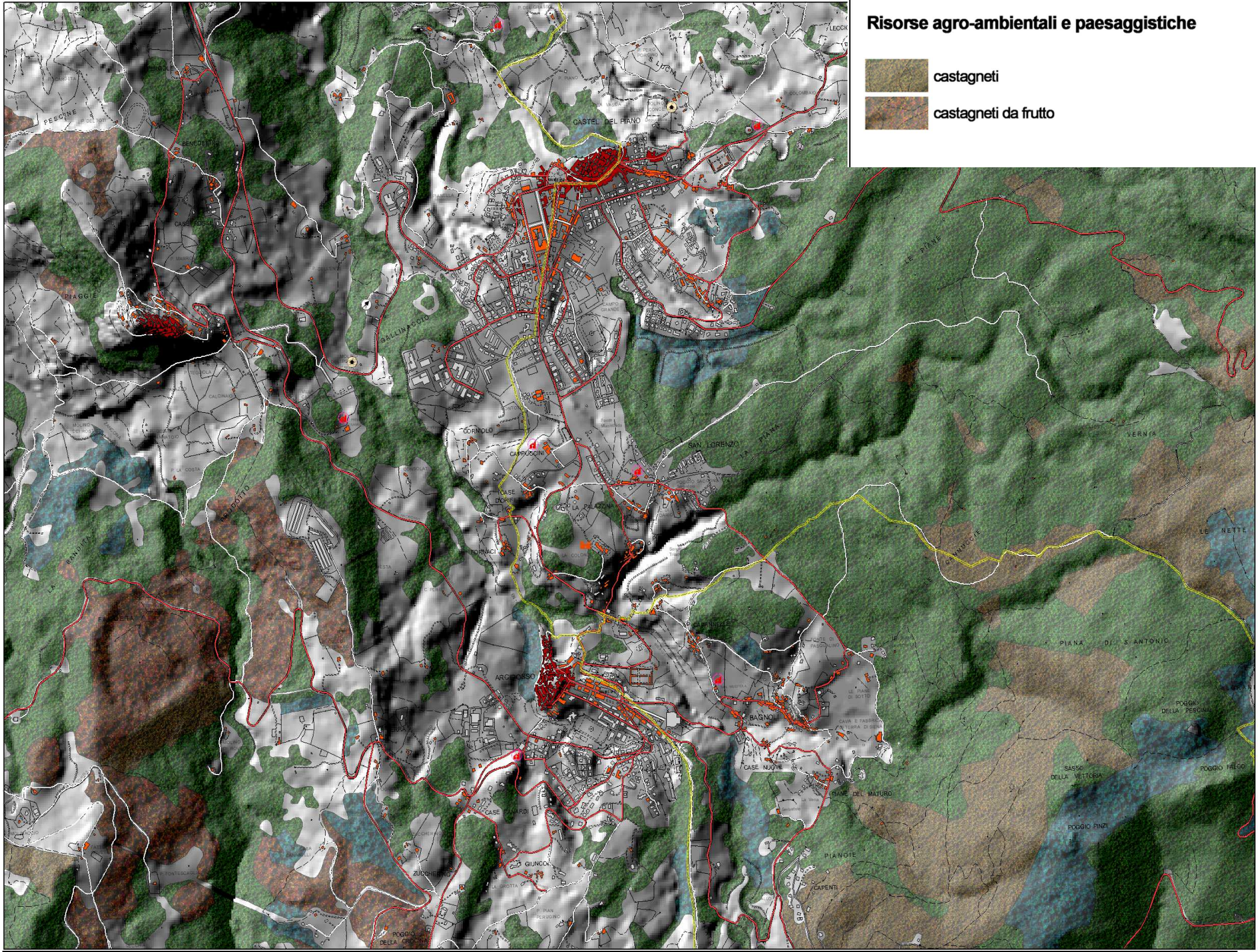


Risorse storico-insediative e infrastrutturali

edifici di particolare interesse storico/culturale

- edifici religiosi
- edifici notevoli: ville, castelli, torri, palazzi
- mulini
- ferriere
- siti di interesse archeologico

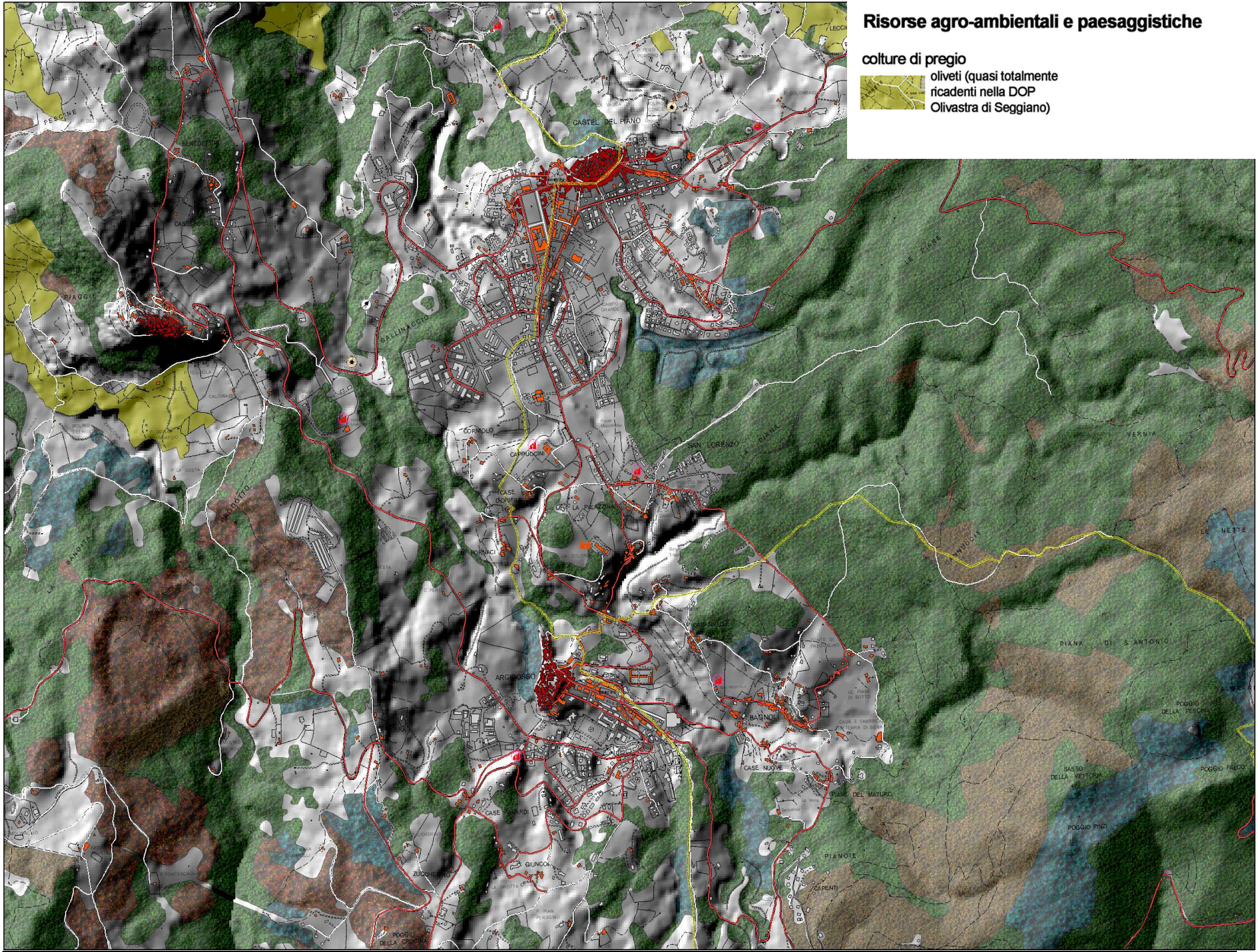

Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
boschi
boschi di conifere
CASTEL DEL PIANO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
PIANA DI S. ANTONIO
PIANE DEL MATURO
PIANOTE
CAPENTI
GIUNCO
CASE NUOVE
CASE RAVARDI
CASE POGGIO
CAPPUCCINI
CORNOLO
SAN LORENZO
PIAGGIE
CALLINACCIO
VERNIA
LE PIANE
LE NETTE
POGGIO PINZI
POGGIO FALCO
POGGIO DELLA CROCINA

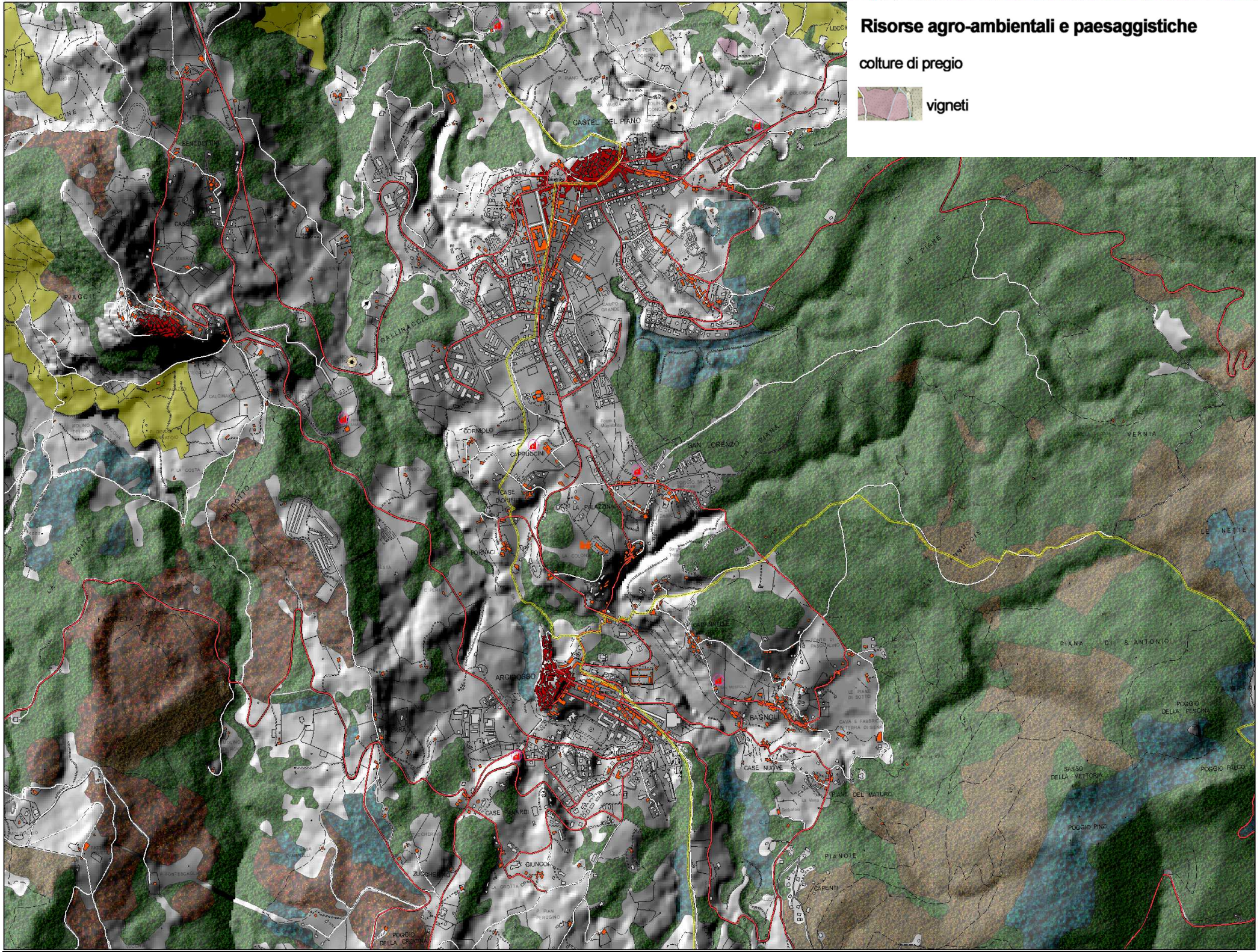

Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
castagneti
castagneti da frutto
CASTEL DEL PIANO
PESCINE
PIAGGIE
BALLINACCIO
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
LE PIANE
VERNIA
LE NETTE
PIANA DI S. ANTONIO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
POGGIO DELLA PESCINA
SASSO DELLA VETTORIA
POGGIO FALCO
POGGIO PINZI
PIANOTE
CAPENTI
GIUNCO
ZUCCHERIFICIO
POGGIO DELLA CROCINA

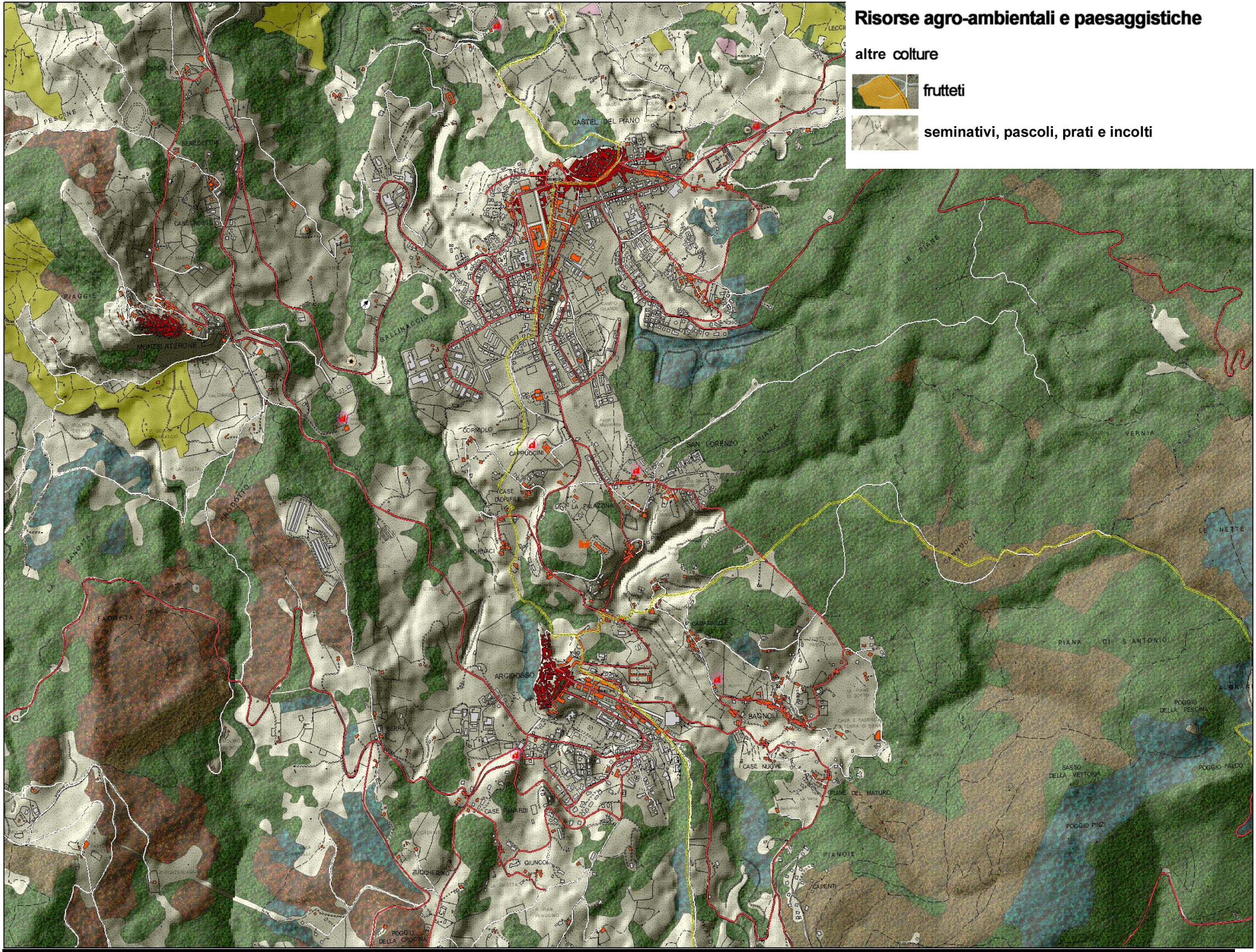
Risorse agro-ambientali e paesaggistiche

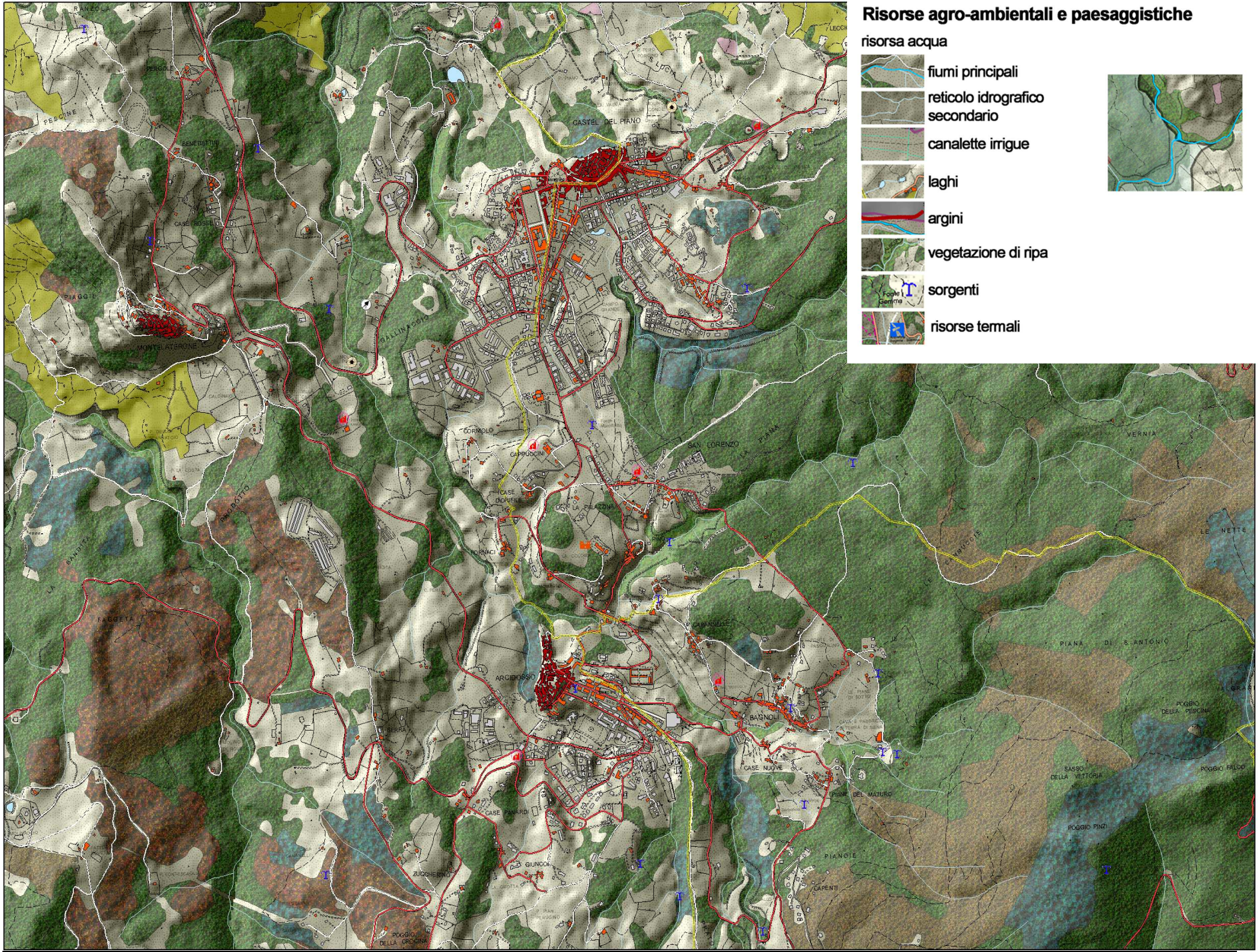
colture di pregio

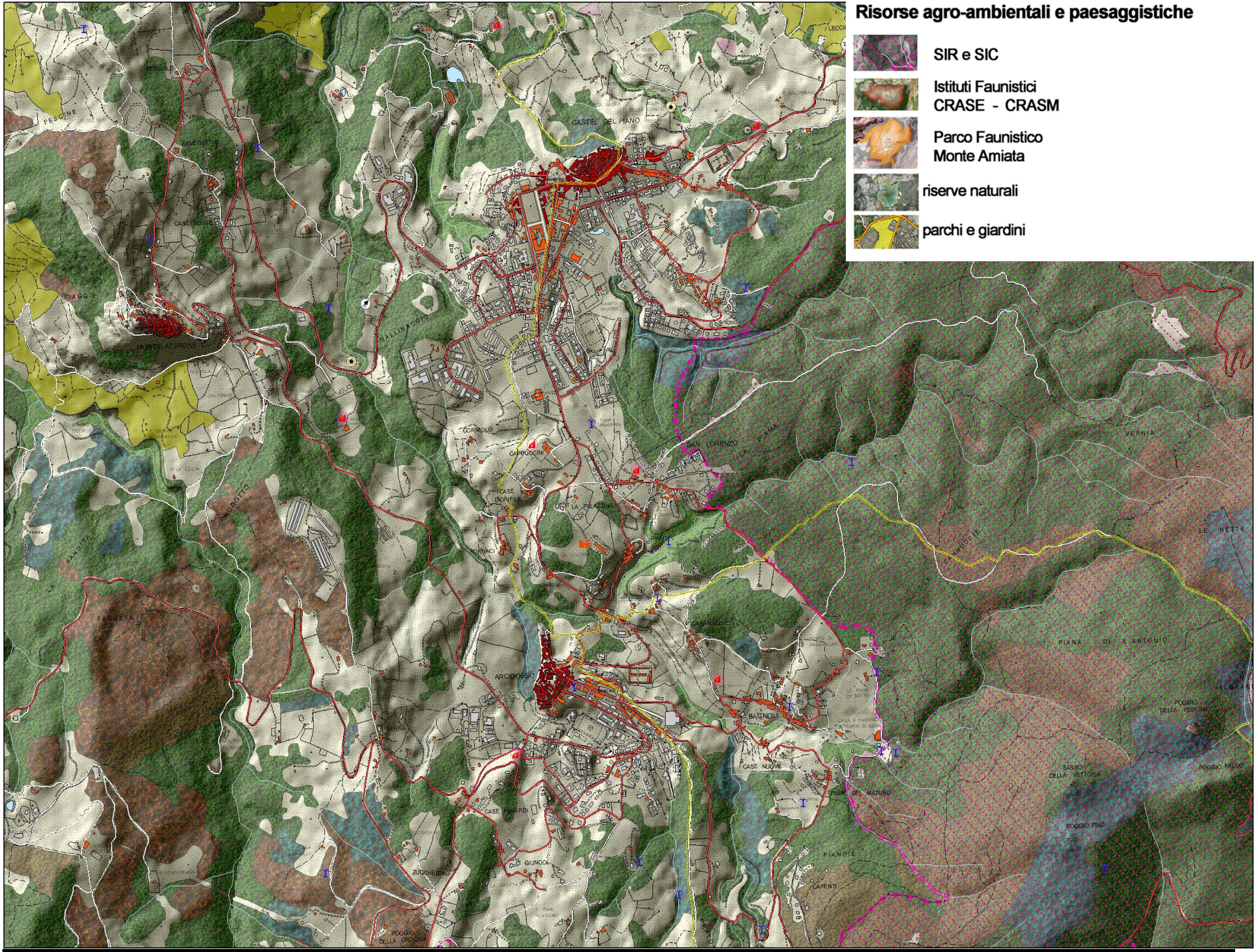
oliveti (quasi totalmente ricadenti nella DOP Olivastra di Seggiano)

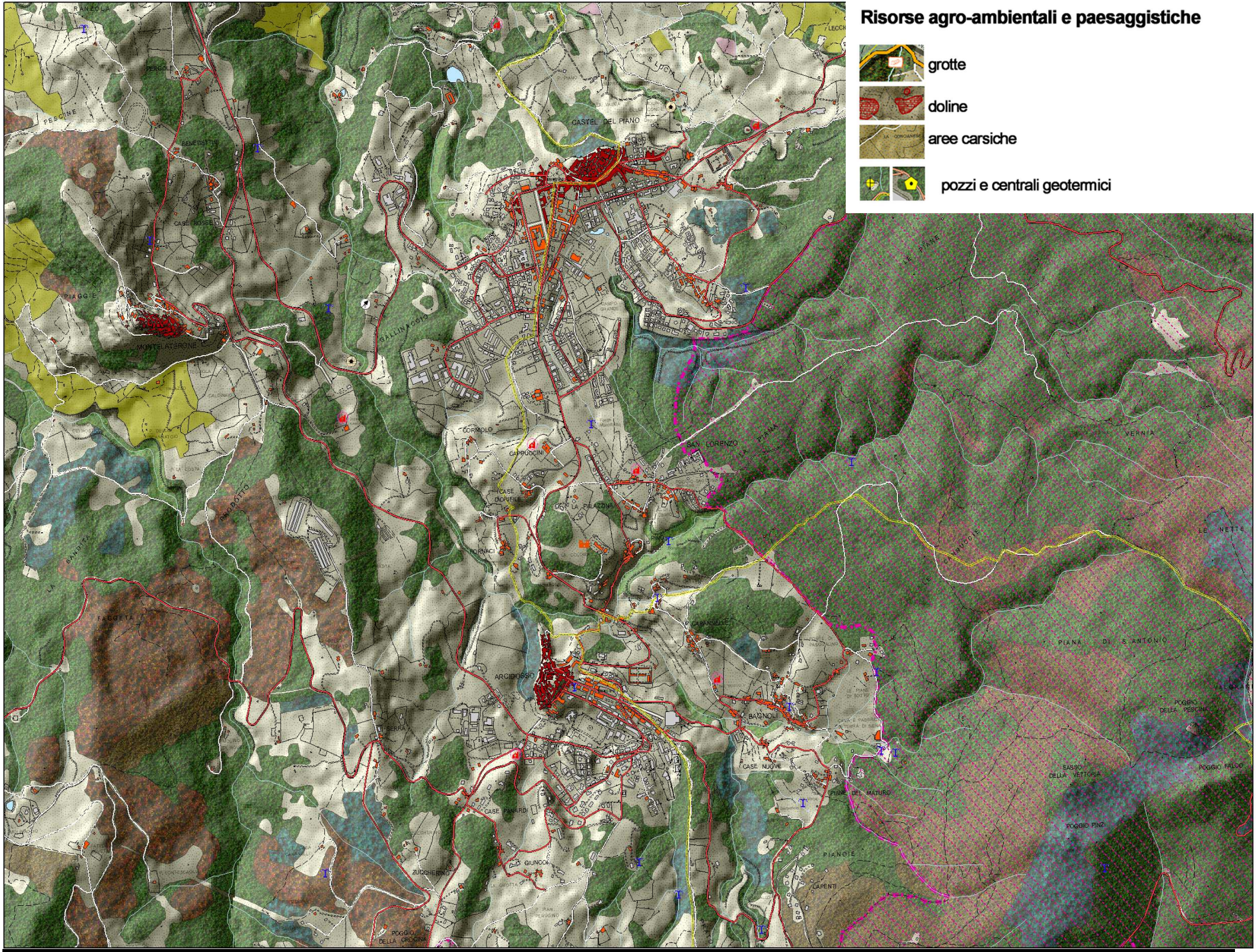


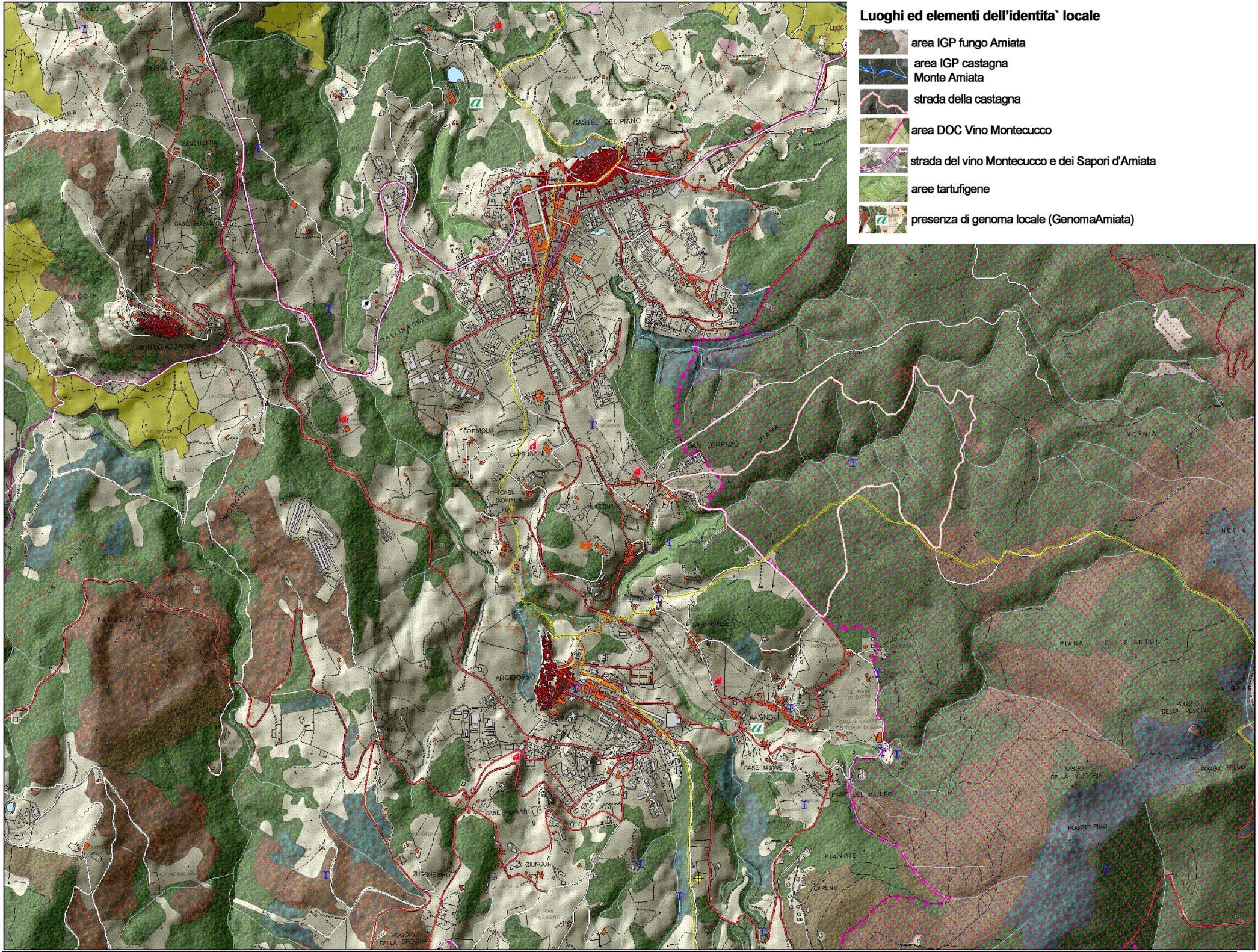

Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
colture di pregio
vigneti
CASTEL DEL PIANO
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
GIUNCO
PIANOIE
CAPENTI
PIANA DI S. ANTONIO
VERNIA
LE NETTE
POGGIO PINZI
POGGIO FALCO
BASSO DELLA VITTORIA
POGGIO DELLA PESCINA
POGGIO DELLA CROCINA
PIAGGIE
CALLINACCIO
PESCINE
BENEDETTINI
CASE ROSSE
LA BANDITA
FAGGETA
PODOTTO
FONTESCAGLIA
ZUCCHERIFICIO
CASE RAVARDI
LE PIANE
PIANA

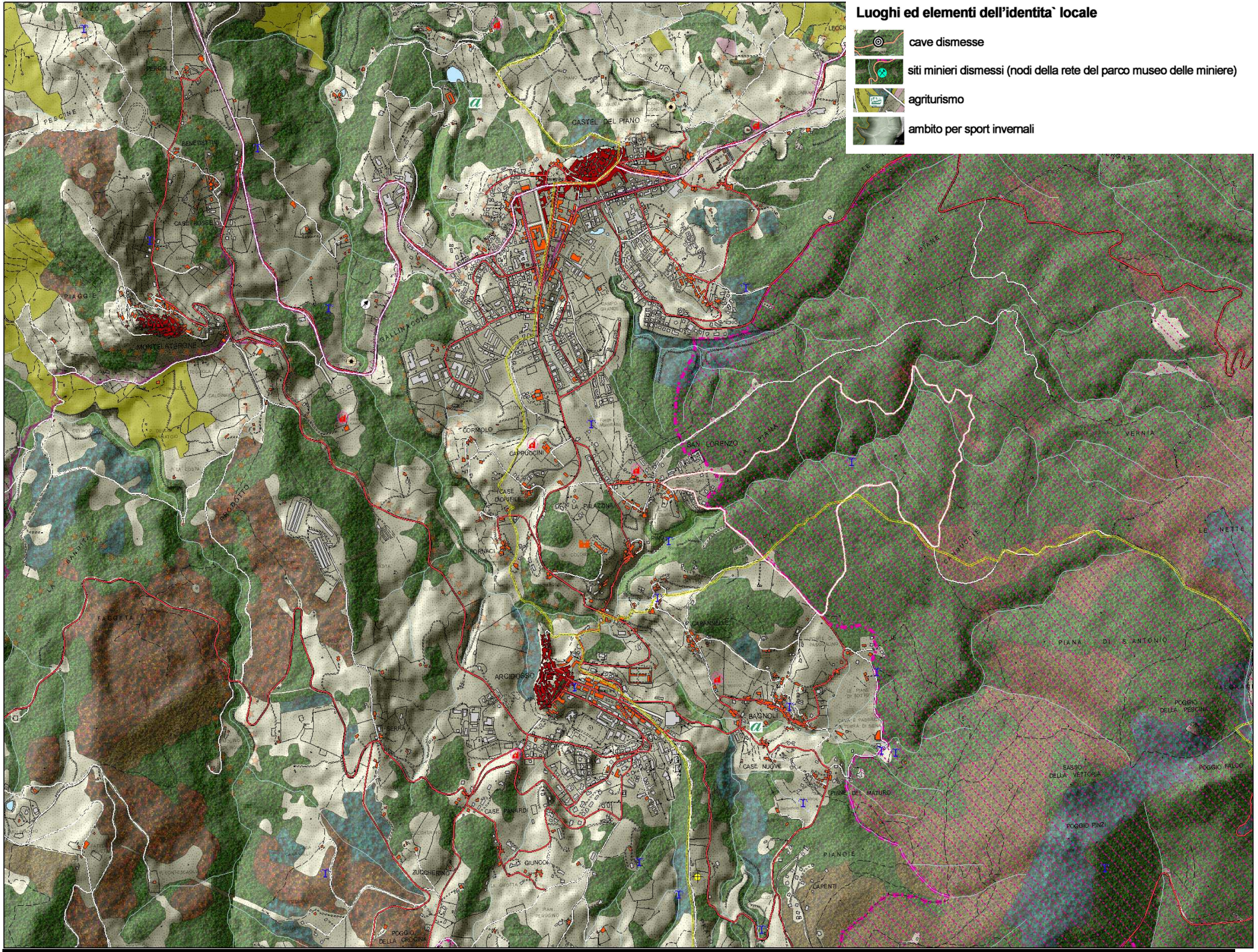

Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
altre colture
frutteti
seminativi, pascoli, prati e incolti
CASTEL DEL PIANO
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
ARGIROSSO
BAGNOLI
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
PIANA DI S. ANTONIO
VERNIA
LE NETTE
POGGIO DELLA PESCINA
POGGIO FALCO
POGGIO PINZI
BASSO DELLA VETTORIA
PIANOIE
CAPENTI
GIUNCO
ZUCCHERINO
POGGIO DELLA CROCINA
FORNACI
CASE NAVARDI
SERRA
FAGGETA
LA BANDITA
PRODOTTO
CALLINACCIO
PIAGGIE
MONTELATERONE
CASE ROSSE
BENEDETTINI
PESCINE
LE PIANE
LE CAPANNELLE

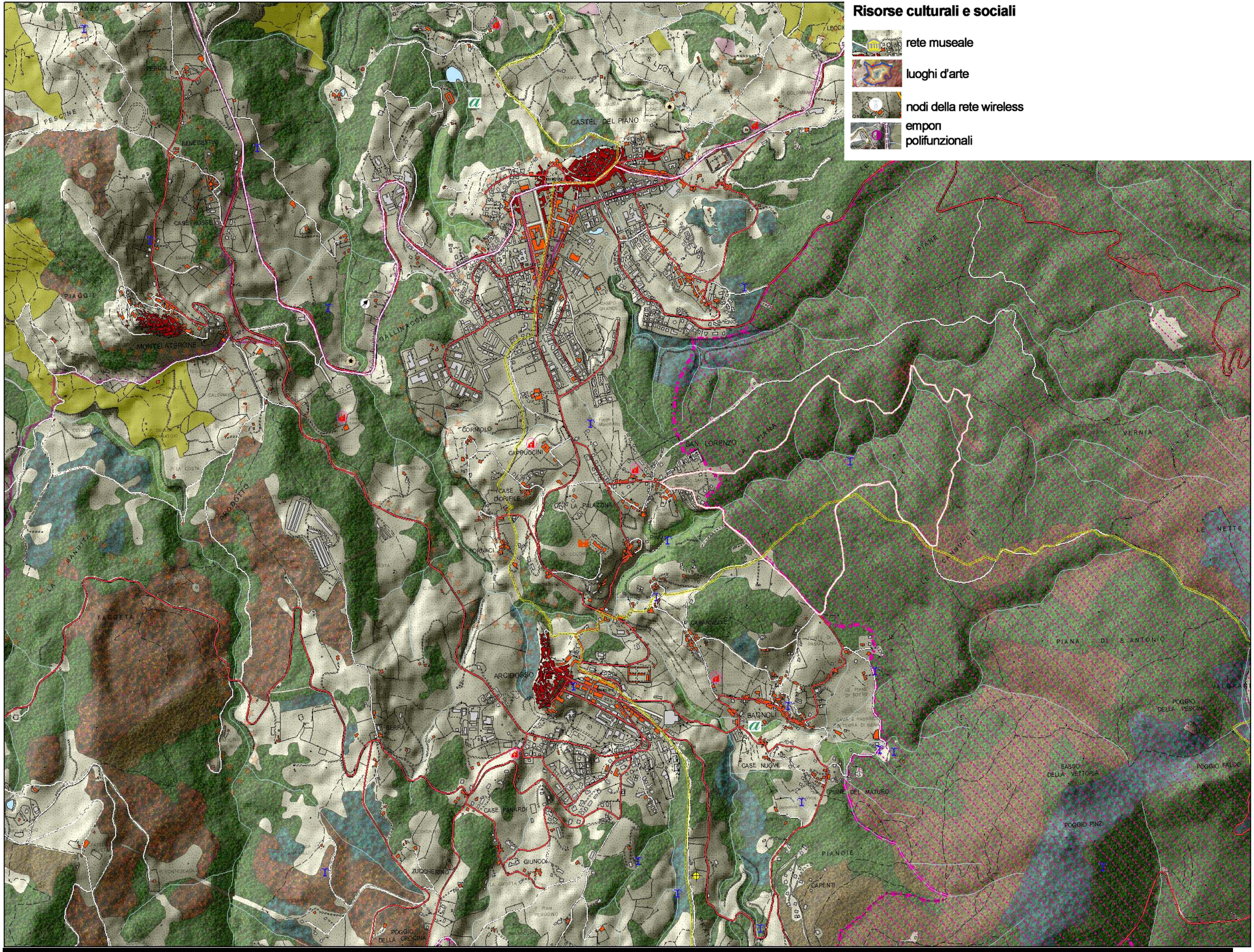

Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
risorsa acqua
fiumi principali
reticolo idrografico secondario
canalette irrigue
laghi
argini
vegetazione di ripa
sorgenti
risorse termali
CASTEL DEL PIANO
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
PIANA DI S.ANTONIO
VERNIA
LE NETTE
PIANOIE
CAPENTI
GIUNCO
ZUCCHERINO
CASE PANARDI
FORNACI
CASANNELLE
MONTELATERONE
PIAGGIE
CASE ROSSE
PESCINE
PERGOLE
RANZOLA
FAGGETA
SERRA
POGGIO DELLA CROCINA
POGGIO DELLA PESCINA
POGGIO PINZI
POGGIO FALCO
SASSO DELLA VETTORIA


Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
SIR e SIC
Istituti Faunistici
CRASE - CRASM
Parco Faunistico
Monte Amiata
riserve naturali
parchi e giardini
CASTEL DEL PIANO
MONTELATERONE
CORNOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
GIUNCO
ZUCCHERINO
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
CASE PANARDI
PIANOIE
CARPENTI
PIANA DI S.ANTONIO
VERNIA
LE NETTE
POGGIO PINZI
POGGIO FALCO
SASSO DELLA VITTORIA
POGGIO DELLA PESCINA
POGGIO DELLA CROCINA
FAGGETA
PIAGGIE
PESCINE
CASE ROSSE
FORNACI
CASE DOPRILE
CASE LA PILAZZINA
CASE CARANNELLE

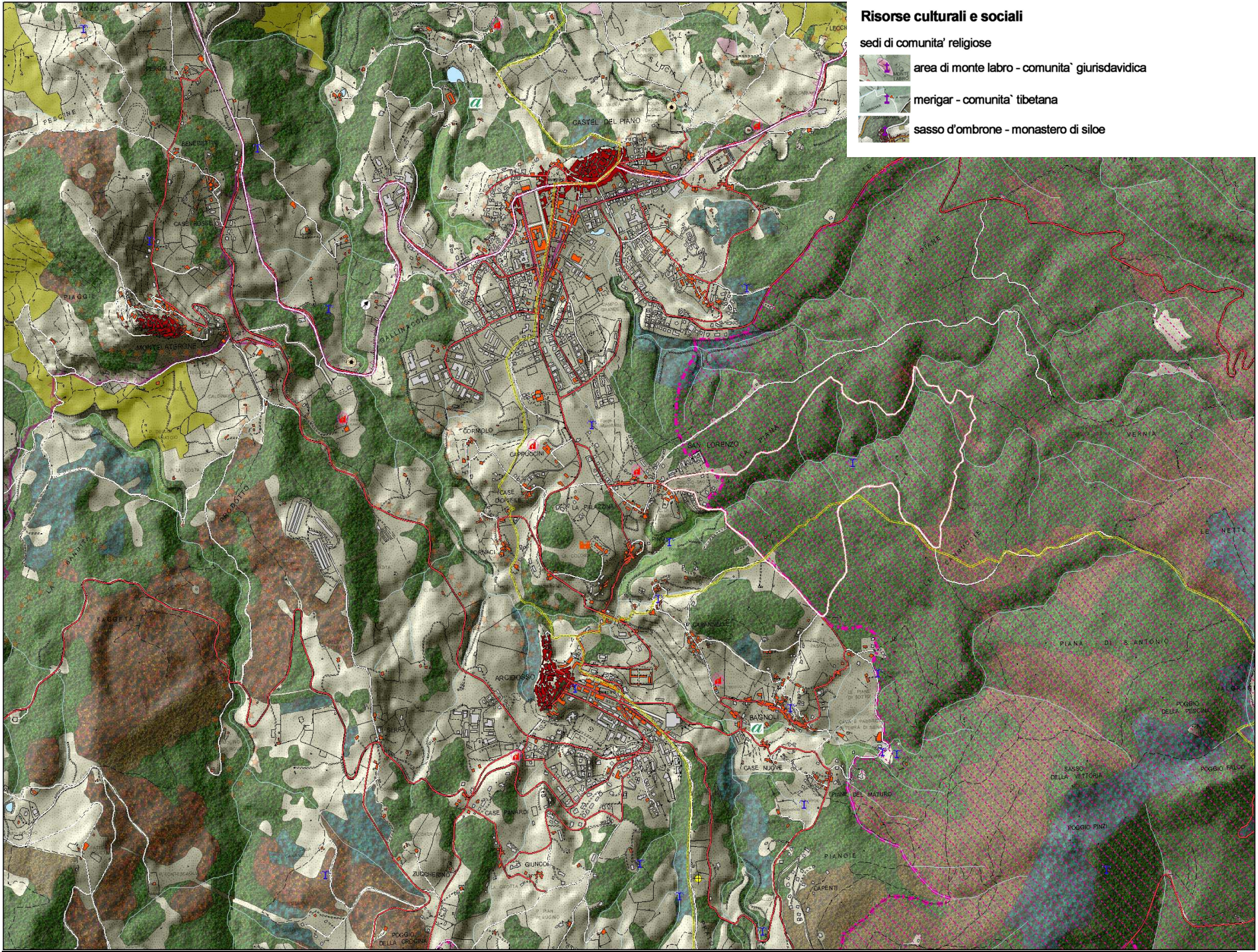

Risorse agro-ambientali e paesaggistiche
grotte
doline
aree carsiche
pozzi e centrali geotermici
CASTEL DEL PIANO
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
GIUNCO
ZUCCHERINO
CARENTI
PIANOIE
PIANA DI S.ANTONIO
VERNIA
LE NETTE
POGGIO PINZI
POGGIO FALCO
SASSO DELLA VITTORIA
POGGIO DELLA PESCINA
MONTELATERONE
PIAGGIE
FAGGETA
SERRA
CASE NUOVE
CASE PANARDI
FORNACI
CASE ROSSE
PESCINE
RANZOLA
PERGOLE


Luoghi ed elementi dell'identita` locale
area IGP fungo Amiata
area IGP castagna Monte Amiata
strada della castagna
area DOC Vino Montecucco
strada del vino Montecucco e dei Sapori d'Amiata
aree tartufigene
presenza di genoma locale (GenomaAmiata)
CASTEL DEL PIANO
CORNOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
PIANA DI S.ANTONIO
VERNIA
LE NETTE
POGGIO DELLA PESCINA
POGGIO FALCO
POGGIO PINZI
SASSO DELLA VETTORIA
PIANE DEL MATURO
CASE NUOVE
CASE PANARDI
GIUNCO
ZUCCHERINO
CARPENTI
PIANOIE
POGGIO DELLA CROCINA
SERRA
FAGGETA
CASE ROSSE
PIAGGIE
MONTELATERONE
PESCINE
RANZOLA
PERGOLE
FORNACI
CASE DOPFILE
LA PILAZZINA
CARANNELLE


Luoghi ed elementi dell'identita` locale
cave dismesse
siti minieri dismessi (nodi della rete del parco museo delle miniere)
agriturismo
ambito per sport invernali
RANZOLA
PERGOLE
PESCINE
CASE ROSSE
CASTEL DEL PIANO
PIAGGIE
MONTELATERONE
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
VERNIA
FAGGETA
ARCIDOSSO
CASANNELLE
PIANA DI S.ANTONIO
BAGNOLI
CASE NUOVE
PIANE DEL MATURO
SASSO DELLA VITTORIA
POGGIO FALCO
POGGIO PINZI
PIANOIE
CAPENTI
GIUNCO
ZUCCHERINO
POGGIO DELLA CROCINA
LE NETTE



Risorse culturali e sociali
rete museale
luoghi d'arte
nodi della rete wireless
empori polifunzionali
CASTEL DEL PIANO
ARCIDOSSO
BAGNOLI
MONTELATERONE
SAN LORENZO
PIANA DI S. ANTONIO
CASE NUOVE
CAPPUCCINI
PIAGGIE


Risorse culturali e sociali
sedi di comunita' religiose
area di monte labro - comunita` giurisdavidica
merigar - comunita` tibetana
sasso d'ombrone - monastero di siloe
RANZOLA
PERGOLE
PESCINE
CASTEL DEL PIANO
CASE ROSSE
PIAGGIE
MONTE LABRONE
CORNIOLO
CAPPUCCINI
SAN LORENZO
LE PIANE
VERNIA
CASE DOPFILE
LA PILAZZINA
FORNACI
LA SANTITA'
FAGGETA
CARANNELLE
ARCIDOSSO
PIANA DI S.ANTONIO
BAGNOLI
SERRA
CASE NUOVE
POGGIO DELLA PESCINA
SASSO DELLA VITTORIA
POGGIO FALCO
PIANE DEL MATURO
CASE PANARDI
POGGIO PINZI
GIUNCO
ZUCCHERINO
PIANOIE
CARENTI
POGGIO DELLA CROCINA

Per **patrimonio territoriale** si intende
l'**insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani**
…..

di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità" (art.3, comma 1, 65/2014)

Rivelazione del valore patrimoniale del territorio
Patrimonializzazione
Patrimonio come processo
Conservazione per le generazioni future

Patrimonializzazione proattiva

Mobilitazione_*Prise* (Berque, 1990)

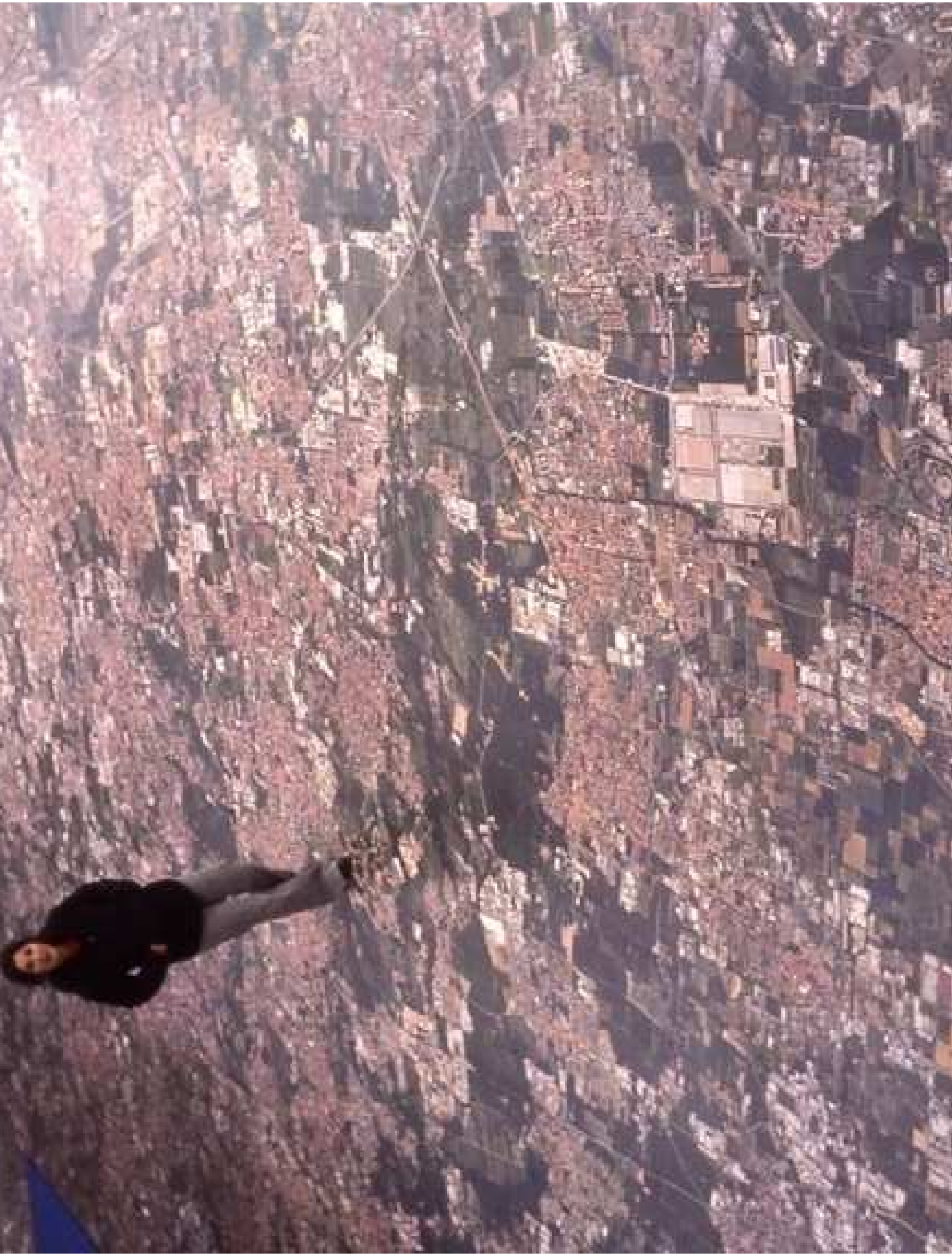
Patrimonio come **risorsa territoriale**

Valorizzazione del patrimonio **per usi futuri**



Valore di esistenza (Magnaghi, 2010)










Thieves Road





Costruzioni sulle sponde dell'Arno *- La zona industriale di Rassina (AR) in Casentino (sopra) e quella tra Lim*
ed Empoli (FI) (sotto).

Il patrimonio territoriale nella L.R.65/2014

Art. 3 Il patrimonio territoriale

1.La Regione promuove e garantisce la riproduzione del patrimonio territoriale in quanto bene comune costitutivo dell'identità collettiva regionale con le modalità di cui all'articolo 5. **Per patrimonio territoriale si intende l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità.**

2. Il patrimonio territoriale di cui al comma 1, è riferito all'intero territorio regionale ed è costituito da:

a) la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della fl ora;

c) la struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;

d) la struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

[…]

5. Gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale, le loro interrelazioni e la loro

Il patrimonio territoriale negli strumenti di governo del territorio

La ‘forma’ dei piani toscani

QUADRO CONOSCITIVO_Analisi

STATUTO DEL TERRITORIO:

PATTO

INVARIANTI STRUTTURALI (la struttura idro-geomorfologica, la struttura ecosistemica, la struttura insediativa, la struttura agro-forestale)
+
LA COMUNITÀ LOCALE (Profilo socio-economico-antropologico)
=
PATRIMONIO TERRITORIALE

Relazioni

SCENARIO STRATEGICO_Strategie di piano

Per concludere

Il patrimonio è dunque la base di un progetto identitario, risorsa fondamentale dello sviluppo locale, dell'auto-promozione sociale degli abitanti

Il territorio per divenire patrimonio necessita di un **patto condiviso** che ne preveda la valorizzazione e ne eviti la dispersione.

Un patto condiviso che vale “[...] come carta dei diritti e dei doveri nei confronti di un bene complessivo che, a sua volta è prodotto e patrimonio della collettività e dei singoli tale, quindi, da dover essere confermato e rinnovato da forme di contratto ...” (M.G. Cusmano)

Il riconoscimento del patrimonio configura dunque un “atto costituzionale per lo sviluppo locale: un progetto di futuro socialmente condiviso” (Magnaghi)

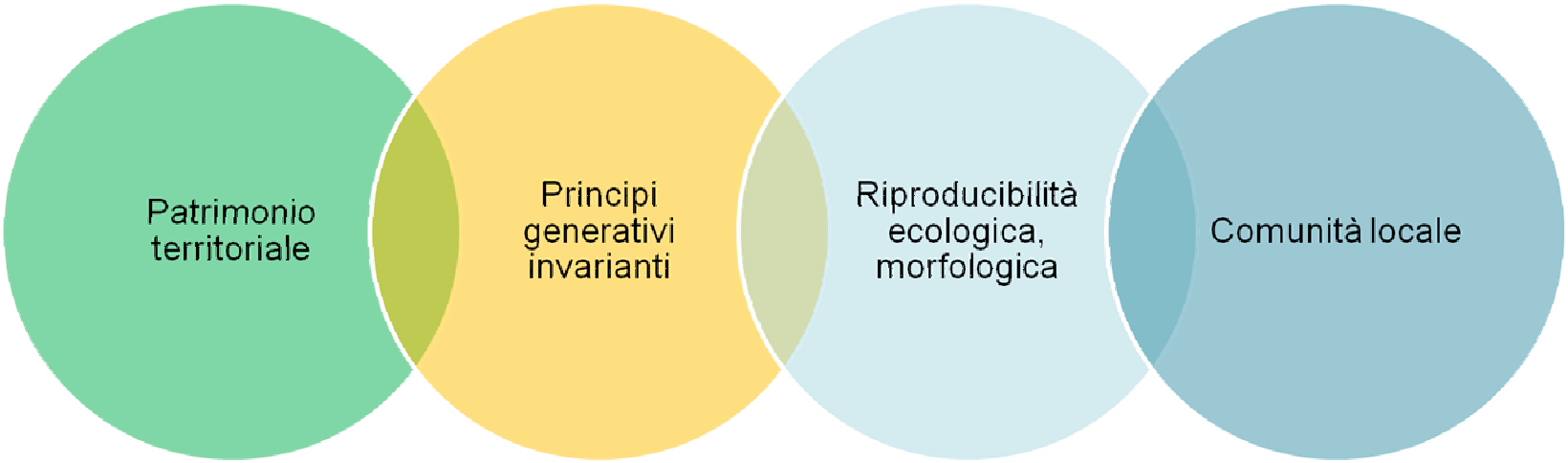
UN APPROCCIO METODOLOGICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Carta del Patrimonio territoriale

1. 1.Individuazione degli spazi urbani esistenti configurati e loro lettura attraverso la sua decodifica ed individuazione dello scheletro strutturale
2. Individuazione dell'invarianza strutturale
3. Coinvolgimento della collettività per la lettura del patrimonio
4. Individuazione dei livelli di patrimonialità

INDIVIDUANDO LE CONFIGURAZIONI

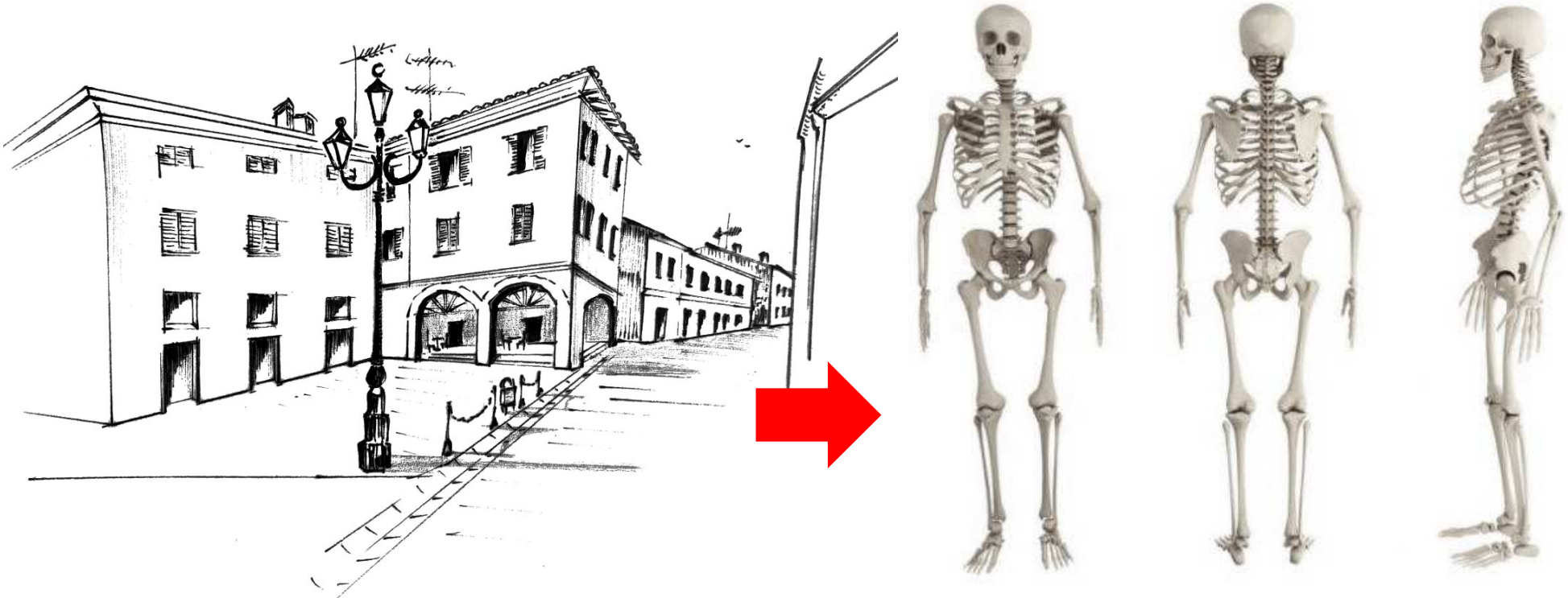
Relazione tra:



Metodo sperimentale per la costruzione di uno **Statuto del Territorio**.

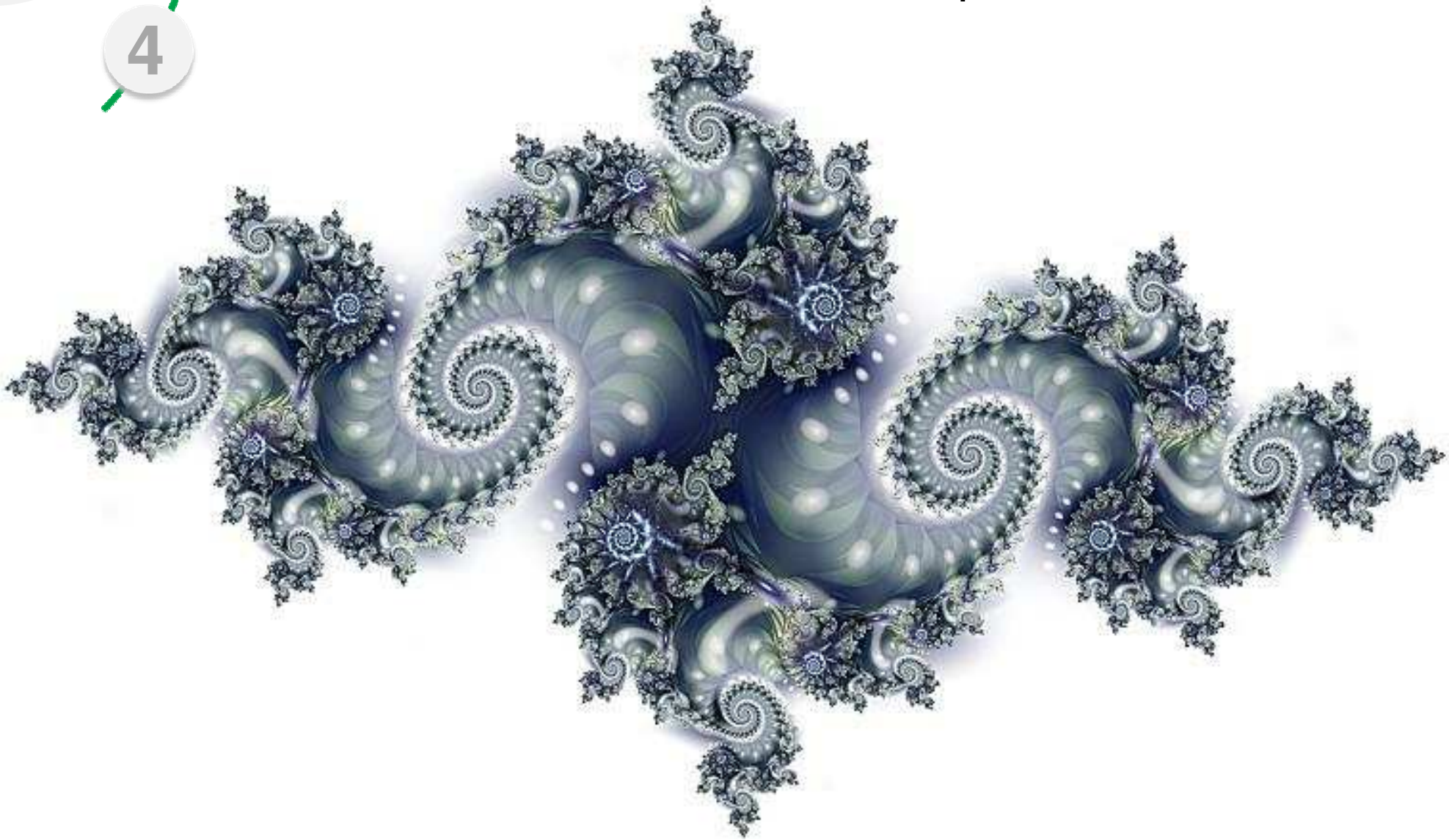
Configurare lo spazio significa gestire i flussi che svelarne le forme.

La configurazione dello spazio si ottiene con una compenetrazione continua di soluzioni che si incastrano e si relazionano continuamente fra loro.

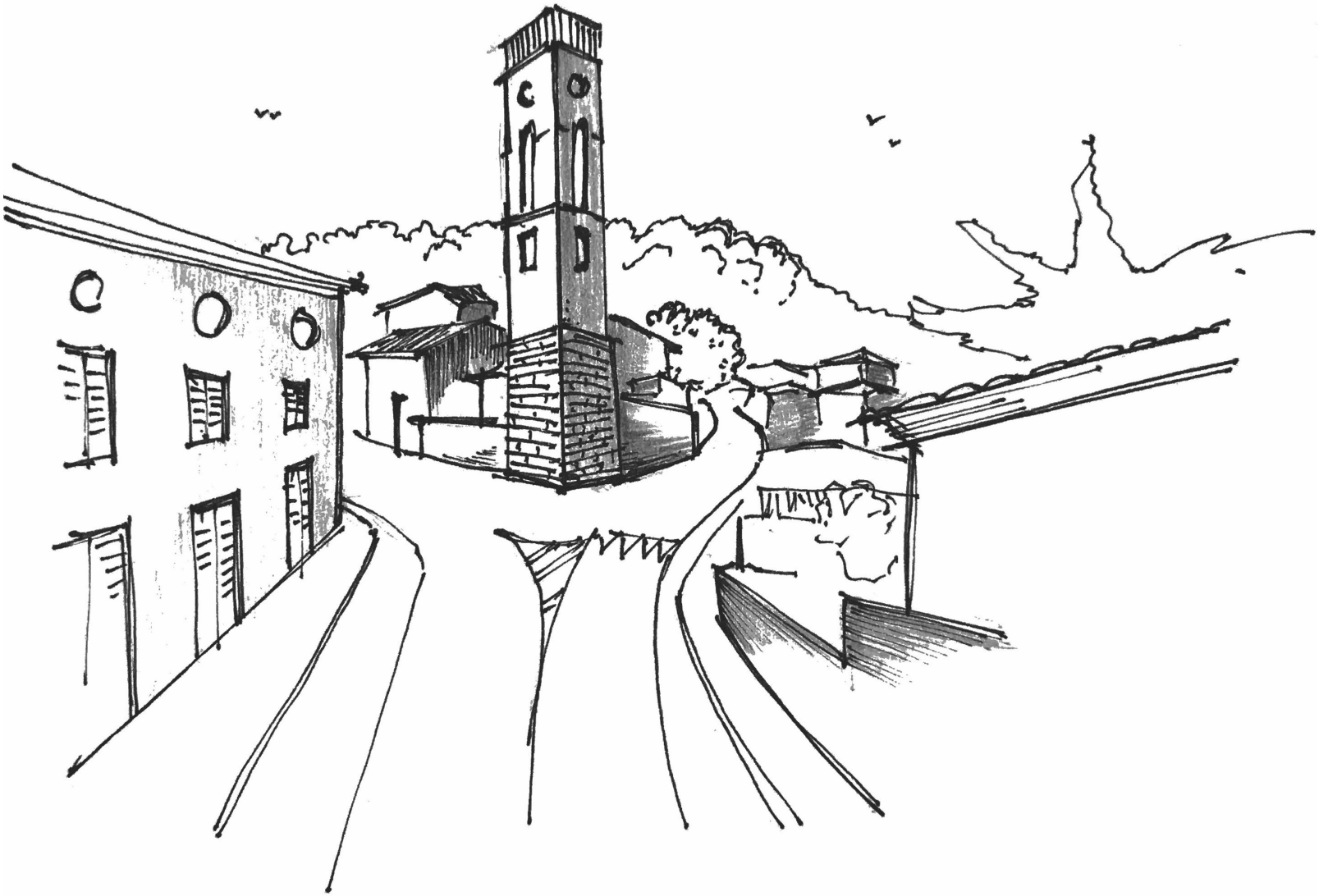


1. INDIVIDUANDO LE CONFIGURAZIONI

Lo scheletro è arricchito da forme sempre più minute e dettagliate, come fosse caratterizzato da una geometria frattale che muta sempre più mentre scendiamo nella sua profondità.



1. INDIVIDUANDO LE CONFIGURAZIONI





1. INDIVIDUANDO LE CONFIGURAZIONI

Ne individuiamo le geometrie, le forme, le sotto configurazioni che compongono la configurazione completa.

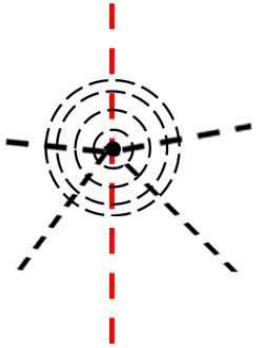


1

1. INDIVIDUANDO LE CONFIGURAZIONI

PIAZZA PUBBLICA PRINCIPALE

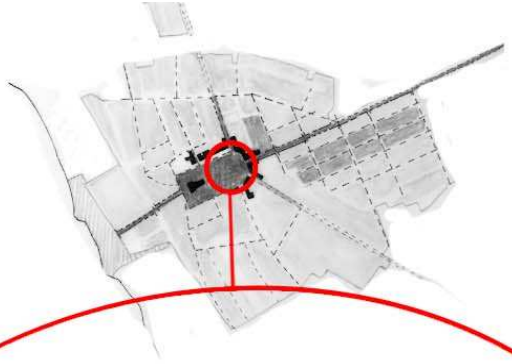
Equilibrio della struttura



Fuga centrale;

Forma regolare;

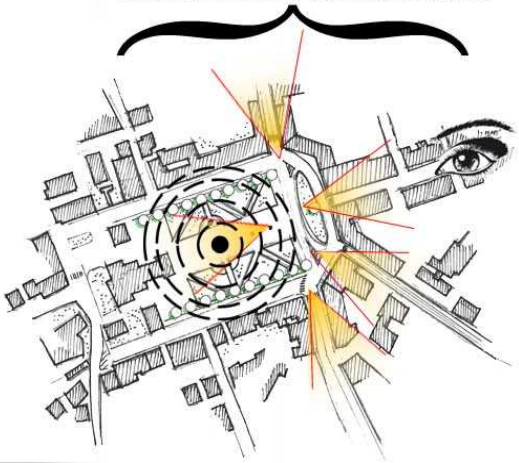
Assialità della conposizione.



Piazza in pianta

Rapporto con asse stradale;

Nodo della forma urbana e punt generativo degli assi urbani e territoriali verso il sistema rurale.



Forma piazza pubblica



Dimensioni: 116x108 m;

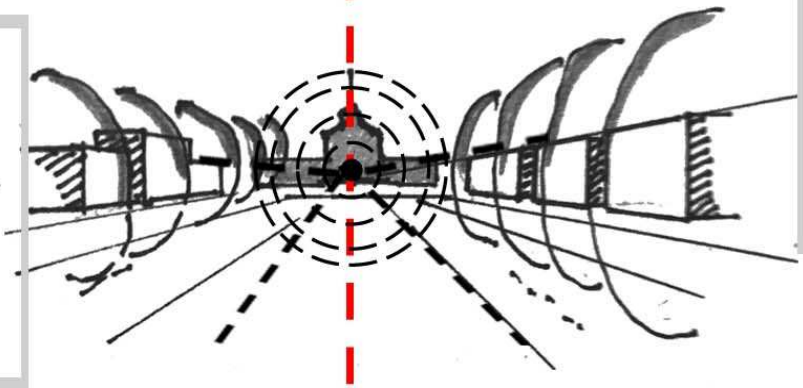
Fuga centrale su funzione speciale nonchè fuori scala;

Cortina naturale con effetto di continuità;

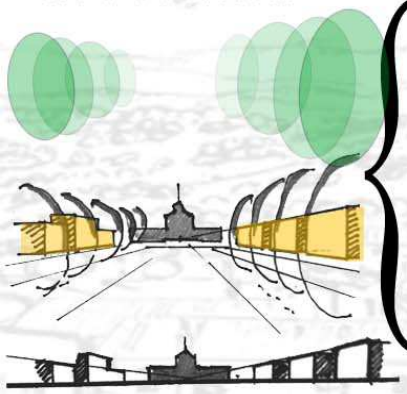
Area verde formale;

Illuminazione pubblica;

Arredo urbano.



Cortina muraria e alberata



Tipo Cortina: Continua alberata e discontinua edificata;

Altezza: Altezza media di 3 p.f.t. con alternanza di 2 p.f.t.;

Attività: Commercio PT.

+ Fuga visiva
+ Cortina continua
+ Alberature
+ Relazione con altre CS



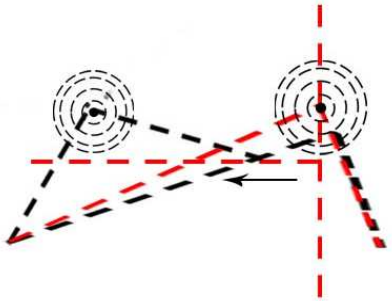


1

1. INDIVIDUANDO LE CONFIGURAZIONI

ASSE DI ATTRAVERSAMENTO: Dispiegamento in Asse Urbano

Punto di fuga



Fuga: Principale in asse sulla strada:
Secondaria su fuori scala, decentrata su altra CS;

Espansione laterale in spazio pubblico altra CS;

Spazio a sviluppo longitudinale, con espansione trasversale localizzata in tratti specifici;

Contenimento laterale con cortine ben definite che limitano lo spazio.



Asse stradale



Larghezza strada: 7,00 m;

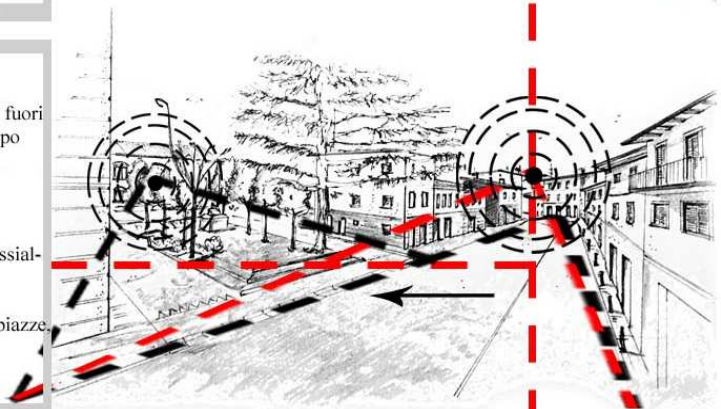
Fuga: Direttrice rettilinea verso i fuori scala e convergenza assialità di tipo centrale;

Marciapiede: Larghezza___m;

Vegetazione: Alberature lungo assialità e presenza di siepi;

Relazioni: Con spazi spubblici (piazze, spiazzi, affacci su vallata);

Illuminazione pubblica.



Cortina muraria continua



Tipo Cortina: Continua;

Altezza: Altezza media di 3 p.f.t. con alternanza di 2 p.f.t.;

Attività: Commercio PT

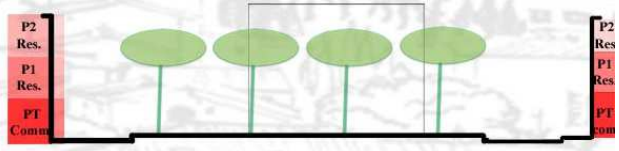
Gronde: Poco aggettante su strada;

Copertura: In prevalenza a capanna.



+ Cortina continua
+ Asse viario

+ Spazio delimitato
+ Spazio pubblico
+ Funzione speciale
+ Area verde

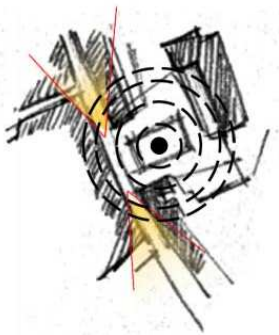


PIAZZA PUBBLICA

Relazioni con il contorno

Spazio di forma regolare e definito dalle cortine murarie continue;

Funzione speciale.



Spazio pubblico

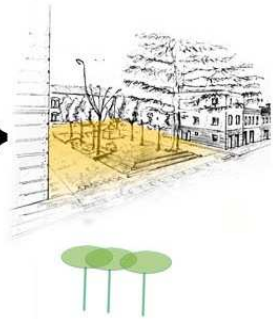
Dimensione: ____m;

Rapporto con CS asse stradale;

Spazio definito nel suo perimetro, con cortina muraria continua;

Spazio organizzato con aree verdi e attrezzature di arredo urbano:

Alberature.





Art. 3 Il patrimonio territoriale

2. Il patrimonio territoriale di cui al comma 1, è riferito all'intero territorio regionale ed è costituito da:

a) la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

c) la struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;

d) la struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

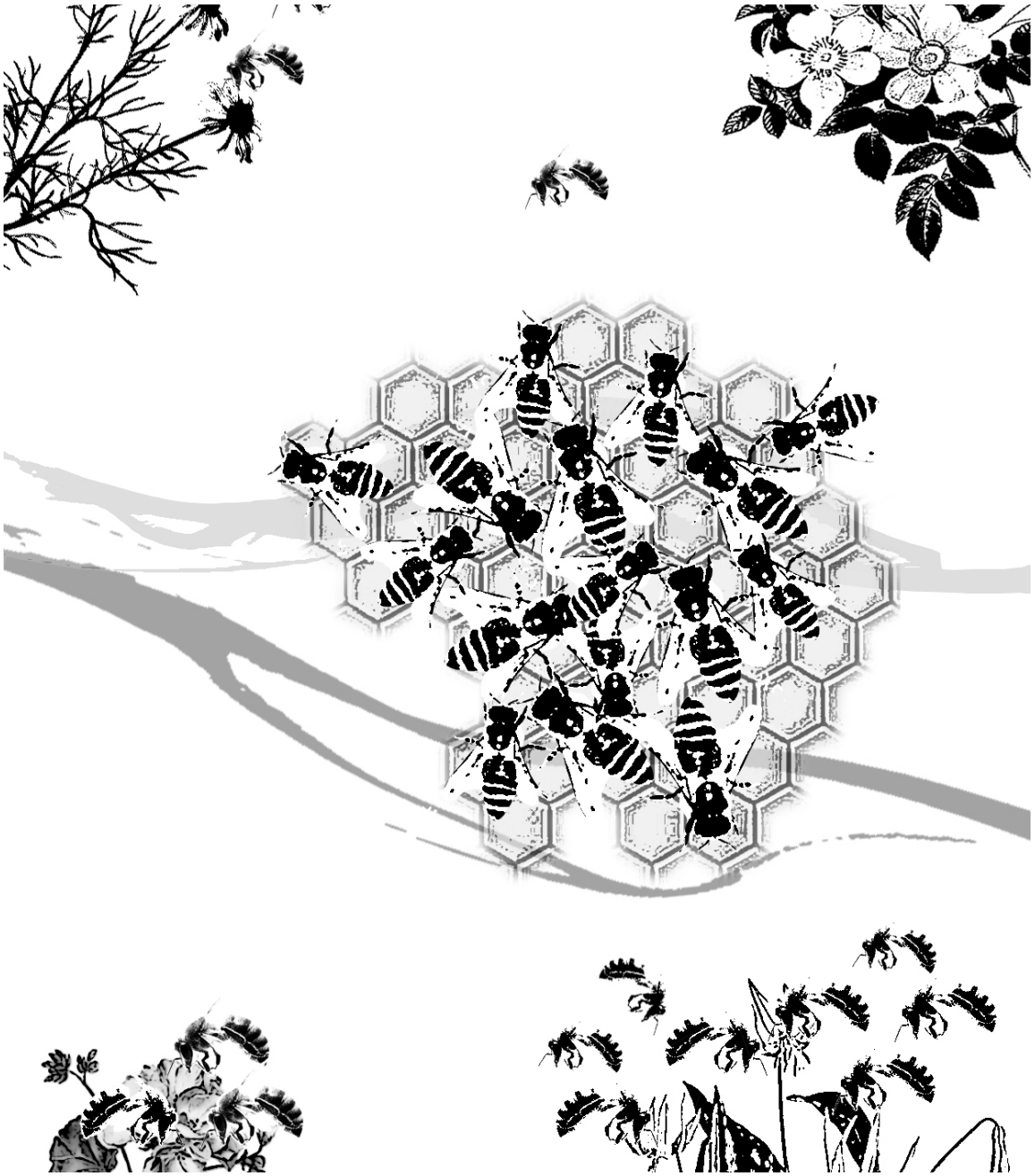
1. ASCOLTO DELLA COLLETTIVITÀ

Al fine della riproducibilità del patrimonio territoriale tale relazione dovrà essere necessariamente 'attiva', in termini di riconoscimento da parte della comunità locale delle regole di tutela, riproduzione e trasformazione (Saragosa, 2016).





VERSO LA CARTA DEL PATRIMONIO



Il patrimonio è un insieme di attributi, di rappresentazioni e di pratiche fissate su un oggetto non contemporaneo di cui è stata decretata collettivamente l'importanza presente intrinseca e estrinseca che esige che venga conservato e trasmesso. […]

Il patrimonio non è un dato, ma un costrutto.





Prodotto visibile di un complesso processo di ‘patrimonializzazione collettiva’, che fa riconoscere nel presente e nel passato indistinto alcuni elementi. Essi sono dotati di

Caratteri peculiari per essere trasmessi in qualità di patrimonio alle generazioni future.

La **patrimonializzazione** dialoga con la storia inserendosi nelle dinamiche culturali della società attuale.

Il territorio è esito costante di valutazioni su ciò che

è da patrimonializzare e ciò che ne deve essere escluso